

Rinnovabili. Enterprise value da 140 milioni

Cogipower cede a F2i gli impianti fotovoltaici

Celestina Dominelli

ROMA

■ Accordo vicino tra Cogipower, società del gruppo Tecnis, e F2i. Secondo fonti finanziarie vicine al dossier, sarebbe infatti in via di finalizzazione l'intesa che porterà l'azienda guidata da Mimmo Costanzo a cedere 23 impianti fotovoltaici in Sicilia, Campania e Lazio (per complessivi 57 megawatt di energia) al fondo infrastrutturale. L'enterprise value dell'operazione - che dovrebbe essere annunciata a breve dalle due società - è di 140 milioni di euro. Al fianco di F2i sono scesi in campo Banca Imi, in qualità di advisor finanziario, insieme a Studio Legance, Eos, Pwc e Marsh, mentre Cogipower sarebbe stata supportata da Intesa e UniCredit, con Gianni Origo Grippi Cappelli & Partners a sostegno sulla parte legale.

Per l'azienda siciliana, il deal è funzionale alla scelta di orientare sempre più il business sulla fornitura di pacchetti completi per l'efficienza energetica alle imprese energivore mettendo insieme il know how conseguito nella produzione e distribuzione dell'energia elettrica con la solida expertise conquistata a livello di gruppo sul fronte infrastrutturale. La società è la prima Esco (Energy service company) in Sicilia ed è inten-

zionata a imprimere un colpo d'acceleratore su questo versante, sfruttando anche l'accordo di collaborazione in esclusiva per l'Italia con Econoler, azienda canadese fondata nel 1981 e una delle prime Esco nate a livello mondiale.

Il fondo guidato da Renato Ravaneli conferma invece la volontà di diventare uno dei punti di riferimento del mercato e di rappresentare un polo importante per aggregare operatori minori. La cessione arriva a breve distanza da una serie di operazioni che sono servite a consolidare la presenza di F2i nelle energie rinnovabili. Nei mesi scorsi, infatti, si erano già registrate l'acquisizione da parte del primo fondo del portafoglio di impianti detenuti da E.On in Italia (49 megawatt nel complesso) - fatti confluire in F2i Solare e Hfv -, e poi quella messa in campo dal secondo fondo F2i. Quest'ultimo aveva rilevato il 70% della quota azionaria detenuta da Edison in Edens (ora Ezi Energie Speciali), che rappresenta il terzo operatore italiano nell'eolico con circa 600 megawatt di capacità installata. Senza contare che il primo fondo di F2i controlla anche Alerion Clean Power con i suoi 200 megawatt di impianti installati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

